



**indiocesi**

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Arcivescovado, 2  
04024 Gaeta (LT)  
Tel. 349.3736518  
mail:  
**comunicazioni@arcidiocesisigaeta.it**

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**  
Instagram: **@ChiesadiGaeta**  
twitter: **@ChiesadiGaeta**  
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

Formia

Alunni del «Tallini» a Radio Civita

**R**adio Civita InBlu ha intervistato alcuni studenti e docenti della classe 4° C, indirizzo grafica e comunicazione, dell'istituto Tallini, appartenente al complesso «Filangieri-Fermi-Tallini» di Formia. L'intervista è nata durante le attività di alternanza scuola-lavoro. Domani, mercoledì e venerdì alle 18.10 e 20.10 si potrà ascoltare in FM su 90.7, 101 e 103.8 e in streaming su radiocivita.inblu.it. (M.D.R.)



Il vescovo Luigi Vari

## Fondi. Sabato prossimo l'Acr incontra monsignor Vari

DI ELEONORA PERNARELLA

**S**abato prossimo presso la parrocchia di San Paolo Apostolo a Fondi i gruppi 9/11 e 12/14 dell'Acr della diocesi di Gaeta vivranno un pomeriggio di attività e preghiera in occasione della Quaresima. Questi giorni che ci dividono dalla Pasqua rappresentano un periodo di tempo privilegiato per vivere intensamente l'interiorità. Infatti, solo da una rinnovata ed autentica scelta di fede, che è dono del



Ragazzi di Ac

Padre che non smette mai di cercare l'uomo, discende la responsabilità di una testimonianza che è un racconto di una relazione personale e costante con Dio. Il valore di questo evento, ormai parte di una tradizione consolidata negli ultimi anni, sta nella possibilità di offrire agli acierini un pomeriggio di preziosa riflessione sul periodo che ci prepara alla Pasqua. L'idea di strutturare l'incontro durante la prima settimana di Quaresima

nasce dal desiderio di sostenere gli educatori Acr parrocchiali nel compito delicato di accompagnare i bambini e ragazzi durante un momento prezioso per la vita di ogni cristiano, un periodo in cui siamo chiamati a prenderci un impegno e viverlo appieno. L'impegno non si traduce in un'unica grande dimostrazione di volontà, ma in piccoli e umili gesti quotidiani. All'apparenza possono sembrare azioni e atteggiamenti insignificanti, ma acquisiscono senz'altro significato e valore giorno dopo giorno, quando il traguardo si fa più vicino. Da queste riflessioni ha preso forma l'obiettivo del pomeriggio: "L'appetito ti vien...servendo" è il titolo che l'equipe diocesana Acr ha dato a questo incontro, avendo cura, in particolare, di intercettare le varie emozioni che i più piccoli dell'associazione vivono quotidianamente e trasformarle in un impegno concreto. Dopo il momento di accoglienza alle 15.30, ci sarà una breve preghiera iniziale che sarà il trampolino di lancio per tutte le attività del pomeriggio. Un momento importante del pomeriggio sarà l'incontro degli acierini con il vescovo Luigi Vari che accompagnerà i piccoli durante il momento di preghiera e riflessione condividendo con loro gli "ingredienti" fondamentali per poter effettuare un buon servizio e mantenere fede all'impegno preso. Per informazioni contattare l'equipe diocesana Acr alla mail [acr@azionecattolicagaeta.it](mailto:acr@azionecattolicagaeta.it) o sui canali social Azione cattolica gaeta.

Il messaggio del vescovo per la Quaresima:  
«Uno sguardo su noi stessi per una vita vera»

# I ricordi più cari svelano l'uomo

DI LUIGI VARI\*

**I**n un romanzo di Kazuo Ishiguro, scrittore britannico di origine giapponese e vincitore del premio Nobel per la letteratura nel 2017, si legge un dialogo fra una vecchina e un barcaiolo, incaricato di scrutare i pensieri del cuore. La vecchina si rivolge al barcaiolo, che ha un incarico tanto delicato, e gli domanda: «Ma non è difficile, signore, capire quello che passa veramente nel cuore della gente? Le apparenze possono ingannare». E il barcaiolo le risponde: «Questo è vero, gentile signora, ma noi barcaioli abbiamo visto così tante persone negli anni che diventiamo lesti ad andare oltre l'inganno. Per giunta, quando i viaggiatori parlano dei loro ricordi più cari, non riescono a nascondere la verità. Ma, noi barcaioli siamo in grado invece di intuire rabbia, rancori, odio perfino. O una profonda aridità». All'inizio di questa Quaresima valgono pure per noi le parole del barcaiolo: «Sono i ricordi più cari a dire quello che siamo». Non le parole, ma la vita vera, quella che costruisce i ricordi. Essi non prevedono la finzione. Infatti, le bugie hanno come primo effetto di ingannare noi stessi perché quando la vita è un castello costruito sulle menzogne, poi cade su chi lo ha costruito. Il cammino della Quaresima con le sue tappe e con i suoi impegni, funziona come uno sguardo su noi stessi per vedere se la nostra vita sia vera o un inganno. Ci raccontiamo i giorni per purificarli dalla rabbia e dal

*Il presule: «L'aridità è la nemica della verità, delle speranze, così come dei sogni, dei sentimenti ed anche dell'amore. Il frutto dei suoi effetti produce un deserto»*

rancore i quali sembrano essere oggi i consiglieri più apprezzati e che generano tanti giudizi e comportamenti cattivi. Vogliamo impegnarci a curare questi sentimenti affinché non trovino spazio dentro di noi, per sradicarli con decisione qualora ne troviamo i germogli e liberarci dall'inganno. Il barcaiolo dice che nel cuore delle persone qualche volta trova perfino l'odio. Parla della presenza dell'odio come di qualcosa di straordinario, non atteso, non normale. Noi tutti, forse, ci stiamo troppo abituando all'odio come a inquinamento normale del cuore dell'uomo per cui non ne abbiamo più paura e dimentichiamo che i suoi frutti sono mortali per tutti. Per un cristiano la presenza dell'odio nel suo cuore è qualcosa che manifesta la sua non appartenenza a Cristo che chiede di non odiare nessuno, nemmeno il nemico. L'odio non può essere regolatore delle relazioni personali e sociali, né ispiratore delle scelte che facciamo. Quando questo accade non ci sono scelte che valga la pena di raccontare.

C'è un'altra cosa che il barcaiolo teme di trovare nel cuore delle persone: una profonda aridità. Un cuore come un deserto incapace di generare qualunque cosa. L'aridità è la nemica della verità dei sogni, delle speranze, dei sentimenti, dello stesso amore. La conoscenza bene questa nemica, la chiamiamo in molti modi, ma si riconosce dagli effetti che produce: il suo frutto è sempre un deserto. Non fidarsi della propria fede, del proprio amore, delle proprie scelte: questa è l'aridità. La Quaresima è il tempo che ci mette nella condizione non solo di raccontare il nostro cuore, ma poiché lo facciamo alla luce della Pasqua, di liberarci da questi sentimenti che ci fanno paura perché rendono brutta la vita umana. Il motivo del nostro pregare un po' di più, di fare un po' più di silenzio, di darsi dei no, di aprirsi alle necessità dei fratelli, è proprio quello di togliere l'inganno dal nostro cuore. Non puoi dire di amare Dio se non ami tuo fratello, direbbe l'apostolo Giovanni nelle sue lettere. Non basta solo 'dire' se non ci si impegna a 'essere': il primo nome del male è 'inganno'. Dunque, l'esame del barcaiolo è relativo ai sentimenti che ogni persona riconosce come propri. Infatti, nel tempo di Quaresima non dobbiamo chiederci, e forse mai dovremmo farlo, se sia degna di essere raccontata come vera la vita degli altri. Ma, piuttosto che la nostra vita sia un inno di verità, di libertà e di amore.

\* arcivescovo di Gaeta

### Con le donne per fermare la violenza

**S**ubdola, strisciante, silenziosa, quasi trasparente. La violenza psicologica, al pari di quella fisica, ha conseguenze devastanti su chi la subisce ed è dunque fondamentale riconoscerla per uscirne. È questo il filo conduttore di "L'amore non si interpreta", l'antologia curata da Stefania De Caro che verrà presentata venerdì 8 marzo, alle 17.30, presso il Club Nautico di Gaeta (piazza Carlo III), in occasione della «Giornata internazionale della donna». L'iniziativa, organizzata dalla delegata alla cultura del comune di Gaeta, Maria Pia Alois, e dalle associazioni "Diritto&Donna" e "deComporre", si propone di sensibilizzare uomini e donne sulla ricerca dell'amore senza interpretazioni, perché nelle relazioni tossiche non c'è amore, ma svalutazione della persona in quanto essere umano. Nei 20 racconti proposti dall'autrice – insegnante, blogger e speaker radiofonica – viene posto l'accento su cosa significhi subire una violenza, come difendersene e come reagire. Riconquistare se stessi e la propria autostima diventa l'arma vincente. L'incontro, moderato da Alessandra Aprile, sarà arricchito dalla presenza della De Caro e dalla lettura di alcuni passi del libro, affidata a Sandra Cervone.

Roberta Renzi

### La famiglia e l'arte di scegliere

**D**omenica prossima alle 10.30, presso la parrocchia Cuore Immacolato di Maria (don Bosco) a Formia, prende il via la seconda tappa del percorso di formazione e di crescita per gli operatori della pastorale familiare, dal tema "L'arte di scegliere". A guidare l'incontro saranno i coniugi Nadia e Loris Di Vittorio, consulenti familiari e direttori del consultorio familiare Ucipem di Pescara. L'esperienza che stiamo per rivivere, sembra il modo migliore per seguire le indicazioni del Papa: la libertà non è più il potere di «fare quello che voglio», ma è responsabilità, capacità di essere felici e di rispondere in modo originale alla vita. Questo è il discernimento: essere all'altezza del nostro valore di persone. La scelta deve avere senso, deve portare frutto e allora, tutto ciò che genera comunione è il traguardo. Scegliamo di avere il coraggio di prenderci cura delle persone. Bisogna uscire di casa, incontrarsi, avere cura delle relazioni concrete, non di quelle virtuali. È necessario imboccare la strada maestra senza sapere dove il cammino ci condurrà, perché se nostra è la barca che salpa verso il mare dell'infinito, dobbiamo permettere che sia Lui, Gesù, a tenere in mano il timone della nostra vita.

Carlo e Concetta Tommasino

## In cammino verso la Pasqua

DI CLAUDIO DI PERNA\*

**P**er il tempo di Quaresima siamo chiamati attraverso un cammino di conversione a riscoprire la bellezza di essere figli di Dio, in virtù del Battesimo che ciascuno di noi ha ricevuto. Figli chiamati ad aprire gli occhi e il cuore per vedere e seguire un uomo in cammino. In cammino verso un monte, il monte Calvario. Per percorrere questa strada davvero speciale l'Ufficio catechistico diocesano accoglie l'invito che papa Francesco ha rivolto nel messaggio per la Quaresima 2019: «Non lasciamo trascorrere invano questo tempo favorevole. Chiediamo a Dio di aiutarci a mettere in atto un cammino di vera conversione». La Quaresima sia per ciascuno di noi il tempo favorevole per convertire il nostro cuore e prepararci a vivere «la ricchezza della grazia del mistero pasquale».



Verso la Pasqua

Un percorso che ci aiuti a riscoprire la gioia del perdono e dell'abbraccio misericordioso di Dio; un'esperienza che ci veda protagonisti nel costruire una comunità che insieme si fa strada. Verso la Pasqua, nelle difficoltà più diverse. Per questo, sostenuti dalla liturgia della Parola, desideriamo insieme a tutti i bambini e ai ragazzi che abitano le nostre comunità parrocchiali, vivere in pienezza questo tempo prezioso che ci condurrà a celebrare la Pasqua di Gesù attraverso «il digiuno, la preghiera e l'elemosina». Aiutiamo anche i piccoli a percorrere questa strada accogliendo detto triplice invito, a loro misura. Digiunare, come afferma il Papa, vuol dire imparare a cambiare atteggiamento verso gli altri e le creature. Sarebbe bello far vivere ai ragazzi, di settimana in settimana, un preciso gesto che li renda solleciti nel guardare l'altro come un dono da accogliere e di cui prendersi cura. Pregare è fare l'esperienza di chi si riconosce bisognoso del Padre e del suo perdono. In questo tempo, la preghiera sia per loro un'occasione preziosa per riscoprirsi amati da un amore che li precede e li sostiene ogni giorno.

Pensiamo allora di intensificare i momenti di preghiera da vivere con il gruppo, dalla celebrazione della riconciliazione ad un ritiro, dalla preghiera quotidiana personale alla preparazione della Liturgia della parola di tutta la Quaresima. Infine, fare l'elemosina è imparare a cercare il volto di Gesù nei fratelli ed apprendere ad amare Lui prendendoci cura dell'altro. Ciascun gruppo potrebbe scegliere un gesto visibile per progettare insieme il bene nella propria comunità parrocchiale e sociale. Si tratta di piccoli e grandi impegni che ciascuno, personalmente e insieme al proprio gruppo, può scegliere di accogliere, mettendo al centro la Parola che orienta e scandisce questo nostro percorso. Gesù ci renda capaci di seguire questa strada con la consapevolezza di non essere mai soli e con la certezza che Lui sarà al nostro fianco «fino alla fine dei giorni».

\*direttore Ufficio catechistico

## Il primo passo per la chiesa di Gianola

*Un grande impegno per cercare un terreno. Incontrati i proprietari: il sogno diventa realtà*

DI CARLO SACCOCCIO

**I**l sogno di una chiesa più grande per la comunità ecclesiale di Gianola per glorificare Dio nella celebrazione eucaristica, ascoltare la Parola nella preghiera e crescere nella formazione, tutti insieme, si sta finalmente realizzando, avendo individuato un luogo

su cui costruire il sogno tenuto per anni nel cuore. Non è stato facile trovare un terreno idoneo per realizzare l'opera, ma con l'arrivo del vescovo Luigi Vari, nel 2016, il desiderio della comunità di Gianola è stato condiviso dal nuovo pastore, che per realizzarlo ha nominato il 4 ottobre scorso un nuovo parroco. Il desiderio dei fedeli di Gianola è diventato anche il sogno del vescovo, del parroco e della comunità. Dopo aver individuato dei terreni e avuto vari incontri con i proprietari, le suore francescane dei Sacri Cuori e

i signori Francesco e Antonio Valerio e fratelli, si è arrivati a concretizzare il progetto. Il primo passo per realizzare l'opera sta impegnando tutti, nella coscienza condivisa di essere popolo salvato dall'amore di Cristo, in una storia che è veramente una grande maestra di verità, perché insegna a riconoscere ciò che è effettivamente relativo e ad avere la giusta misura dell'autentica relazione con il passato. Ciò che rende la comunità insieme di persone in comunione con la Trinità, in grado di passare dallo stile chiuso dell'io a quello

comunitario del 'noi', il ricordo di tutti va al 20 novembre 1974, quando il vescovo Luigi Maria Carli istituì una missione pastorale a Gianola al fine di rispondere alle esigenze pastorali del quartiere che cominciava ad avere una popolazione residente tale da non poter più essere agevolmente servito dalle realtà parrocchiali già esistenti. Due anni dopo, il 27 gennaio 1976, confermando le mutate necessità pastorali del quartiere, istituì la parrocchia della Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo,



Chiesa della Resurrezione

stabilendone, nel contempo, la sede nell'omonima piccola chiesa parrocchiale, meglio conosciuta come "chiesetta", ubicata all'inizio di via Foce e dedicata dallo stesso monsignor Carli il 20 dicembre 1981. La chiesetta non contiene più tutti i fedeli di Gianola e questo è il tempo della speranza, della costruzione della chiesa.

## settimana dei musei. È gratuito l'ingresso nei luoghi di cultura

**D**a martedì a domenica prossima l'accesso a tutti i luoghi della cultura statali sarà gratuito: è la #SettimanaDeiMusei, iniziativa del Mibac che coinvolge anche i siti culturali del Sud Pontino. Nel comune di Minturno, durante i sei giorni di eventi, dalle 8.30 a un'ora prima del tramonto sarà possibile visitare il Comprensorio archeologico di Minturnae, in via Ferdinando II di Borbone. Nel percorso di visita vi sono il macellum, le terme, l'antica via Appia, il teatro e l'antiquarium: per info 0771.680093. A Formia, invece, ogni giorno dalle 8.30 è aperto il museo archeologico nazionale, sito in via Vitruvio 184, con la statua romana, raffigurazioni e antiche monete: info 0771.770382. Infine, a Sperlonga sarà possibile visitare il museo archeologico nazionale, l'area archeologica con la famosa grotta della villa dell'imperatore Tiberio. Un luogo affascinante, legato anche alla figura di Ulisse, che ha ispirato il gruppo scultoreo di Polifemo presente al museo. Ingresso da via Flacca 16.300 e info 0771.548028.

Maurizio Di Rienzo